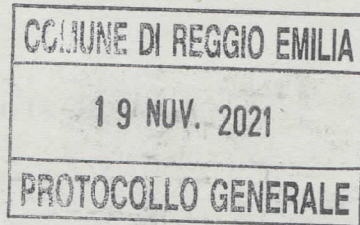


u. 251898

2 3



CONSIGLIO COMUNALE



Reggio Emilia 15/11/2021

*Alla cortese attenzione
del Sindaco Luca Vecchi*

ABBONAMENTO ALIAS TRASPORTO PUBBLICO PER PERSONE TRANSGENDER

Si apprende da notizie di stampa (<https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/11/09/ravenna-le-persone-trans-potranno-abbonarsi-al-bus-con-il-nome-scelto-e-non-con-quello-in-anagrafe-e-la-prima-volta-in-italia/6386304/>) che a Ravenna le persone transgender potranno avere il loro abbonamento per gli autobus con il proprio nome d'elezione e non più quello anagrafico secondo quanto previsto da Start Romagna, la società locale del trasporto pubblico della zona ravennate.

CONSIDERATO CHE

L'origine della vertenza è scaturita dal caso di una adolescente ravennate che ha preferito acquistare per tutto l'anno scolastico i biglietti di corsa semplice, in quanto l'abbonamento avrebbe richiesto il suo nome anagrafico, ancora non rettificato.

A seguito di tale pratica l'associazione Affetti Oltre il genere, fondata dai genitori della ragazza, ha contattato Start Romagna, proponendo una convenzione per persone transgender. E la società ha accolto la richiesta.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

il percorso burocratico per rendere operativa la pratica è piuttosto semplice: l'associazione territoriale erogherà una tessera gratis, con la quale le persone transgender potranno recarsi alle biglietterie di Start per ottenere l'abbonamento che, in questo modo, verrà fornito con la foto abbinata al nome d'elezione.

Sulla tessera dell'associazione verrà invece applicato un bollino argentato, leggibile dagli strumenti in dotazione ai controllori, che lo renderà a tutti gli effetti un documento di riconoscimento permettendo così di non ricorrere al nome presente all'anagrafe.

SOTTOLINEATO CHE

Start Romagna sottolinea di aver anche formato il personale che opera agli sportelli delle biglietterie e al servizio di *customer care*, nonché quello della società esterna che si occupa della funzione di controlleria.

Questo per garantire che in presenza di casi analoghi il tratto della sensibilità sia diffuso, nonché per dare alle persone transgender la possibilità di viaggiare con il nome d'elezione e non obbligatoriamente quello anagrafico.

Tale prassi rappresenta una vera e propria rivoluzione sugli abbonamenti dei mezzi pubblici in Italia ma soprattutto un grande passo avanti nella strada dei diritti per l'autodeterminazione di genere.

VALUTATO CHE

Nella nostra provincia sempre più adolescenti, con le relative famiglie, si stanno rivolgendo alle associazioni LGBTQI+ del territorio emiliano per richiedere supporto nell'adozione dell'identità alias nelle scuole, università e altri luoghi dove è richiesto mostrare un documento d'identità.

All'interno del "Protocollo operativo per il contrasto all'omo-transnegatività", redatto dal medesimo Tavolo interistituzionale del Comune di Reggio Emilia, all'Art 2 degli impegni dell'amministrazione comunale recita: *"Promuovere e garantire le libertà individuali, i diritti umani e civili e il principio di uguaglianza senza discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere"*.

VALUTATO INOLTRE CHE.

Anche la Giunta regionale alla diffusione della notizia ha reagito positivamente, infatti la vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, Elly Schlein, l'assessore regionale alla Mobilità e Trasporti, Andrea Corsini e l'assessora regionale alle Pari opportunità, Barbara Lori si complimentano con l'azienda Tpl Start Romagna, dichiarando "Siamo davvero orgogliosi che una novità come questa parta da Ravenna e dall'Emilia-Romagna, perché dimostra l'attenzione che la nostra regione ha per i diritti, in particolar modo in questo momento dopo l'affossamento del Ddl Zan. Ora l'augurio è che possa essere un esempio per tutte le altre aziende dei trasporti della Regione e d'Italia".

Inoltre, è stata presentata una risoluzione presso la Regione ER dal consigliere Amico (Emilia Romagna Coraggiosa) dove si chiede alla giunta regionale di avanzare tale richiesta alle aziende dei trasporti locali di tutta la Regione.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A dare indirizzo di mandato all'azienda dei trasporti locale, Seta S.p.A. ed eventualmente anche a Trenitalia, Tper gestore dei servizi ferroviari regionali e locali, al fine di estendere questo servizio a tutte le persone transgender che sono intenzionate a richiederlo per il proprio abbonamento ai mezzi pubblici.

A far riferimento al Tavolo interistituzionale per il contrasto all'omo-transnegatività e alle associazioni territoriali che si occupano del tema, per svolgere un percorso di formazione e supporto all'azienda.

Le consigliere e i consiglieri

Montanari Fabiana (PD), Cantergiani Gianluca (PD), Mahmoud Marwa (PD), Pedrazzoli Claudio (PD), Piacentini Lucia (PD), Ghidoni Riccardo (PD), Perri Palmina (Reggioè), Braghiroli Matteo (PD), Ferretti Paola (PD), Burani Paolo (ImmaginaRe), Aguzzoli Claudia Dana (PD), Corradi Davide (PD), Ferrari Giuliano (PD), De Lucia Dario (Coalizione Civica), Aguzzoli Fabrizio (Coalizione Civica)